

Accademia Italiana di Studi Numismatici

**CLEMENTE XI ALBANI:  
IL PAPA DI URBINO**

Un lungo pontificato nel segno delle arti

*a cura di Giovanni B. Vigna*



 Edizioni  
D'Andrea

© Accademia Italiana di Studi Numismatici  
*Copyright © 2022. Tutti i diritti sono riservati. Qualsiasi riproduzione, anche parziale, è vietata senza l'autorizzazione scritta del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.*

Stampato da  
Services4Media S.r.l. – via Caduti di Nassiriya 39 – 70124 Bari

In copertina (primo piano): Clemente XI, piastra (Varesi, asta del 7 ottobre 2016, lotto n° 1590)  
In copertina (sfondo): Clemente XI, mezza piastra (Nomisma, asta del 26 ottobre 2013, lotto n° 1115)

Completato a Marzo 2022  
ISBN 978-88-98330-55-3

## INDICE

Presentazione di Giovanni Tani Arcivescovo	4
Prefazione di Luigi Fedrighelli	5
Introduzione di Michele Chimienti	6
SAMUELE GIOMBI, Giovanni Francesco Albani (1649-1721), papa Clemente XI (1700-1721)	9
SARA BARTOLUCCI, Il museo diocesano Albani: storia di una collezione	19
GIOVANNI B. VIGNA, La monetazione di Clemente XI e l'economia monetaria nello Stato Pontificio tra XVII e XVIII secolo	49
ROBERTO GANGANELLI, Arti e architetture in moneta, memorie di un pontificato	83
LEONARDO MEZZAROBÀ, Testimonianze medaglistiche degli interessi culturali, artistici e scientifici di Clemente XI	99
MICHELE CHIMIENTI - FABIO PETTAZZONI, Clemente XI e le accademie artistiche	119

## *APPENDICE*

Elenco degli autori	162
---------------------	-----

## PRESENTAZIONE

Sono lieto di poter presentare questo testo che racchiude gli atti del Convegno “Papa Clemente XI – un lungo pontificato nel segno delle arti” tenutosi il 22 ottobre 2021.

Un convegno che ha visto la partecipazione, in un felice connubio, dell’Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant’Angelo in Vado e dell’Accademia Italiana di Studi Numismatici (A.I.S.N.).

In Urbino l’impronta degli Albani è sentita in modo costante attraverso la loro grandiosa opera mecenatizia. Il loro lascito è tutt’ora presente e viene ammirato dai tanti turisti che vengono ad Urbino per visitare questa “capitale del Rinascimento”.

La collaborazione con l’A.I.S.N. ha permesso di evidenziare, oltre alla sua figura storica e agli indubbi meriti di mecenate nel campo artistico e architettonico, anche l’opera di Clemente XI nel campo della produzione numismatica e medagliistica. Produzione che ha permesso poi ai tanti relatori di spaziare sui molteplici aspetti di un pontificato che attraversò un periodo di travaglio per la Chiesa.

+ *Giovanni Tani*

*Arcivescovo di Urbino-Urbania-Sant’Angelo in Vado*

## PREFAZIONE

Con piacere condivido con i lettori quella che è stata la motivazione che ha portato alla nascita di una idea ed alla realizzazione del convegno “Papa Clemente XI – un lungo pontificato nel segno delle arti” trasmesso il 22 ottobre 2021.

Da tempo, da amante della storia ma anche della produzione numismatica e medaglistica, avevo notato come spesso lo studio delle monete e delle medaglie, la loro genesi, la loro collocazione storica, rimanessero appannaggio di pochi studiosi specialisti. La progettazione e realizzazione di questo progetto culturale, nel terzo centenario dalla morte di Papa Clemente XI, è stato in primis certamente la volontà di ricordare questa figura storica che tanto ha dato ad Urbino ma anche un tentativo di rendere “popolari” dei contenuti culturali che normalmente sono lontani dal pubblico generalista. Il convegno, con la partecipazione di importanti studiosi nel campo dell’arte, della storia, e dello studio monetale e medaglistico è un importante atto culturale che sicuramente propone un taglio originale rispetto ai convegni realizzati ordinariamente in ambito ecclesiastico e che sono certo sarà sempre più apprezzato e valorizzato nel tempo.

*Luigi Fedrighelli*

## INTRODUZIONE

Questo volume fa parte della Nuova Collana dell'Accademia e nasce dalla collaborazione dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici (AISN) con l'Arcidiocesi di Urbino. Quando l'amico Luigi Fedrighelli mi contattò per proporre all'Accademia di collaborare con l'Arcidiocesi di Urbino alla creazione di un evento che celebrasse il trecentesimo anniversario della morte del pontefice urbinato Clemente XI, contattai immediatamente il Consiglio Direttivo della nostra associazione per mettere assieme un pool di accademici che si facesse carico di svolgere le relazioni necessarie.

Il lungo pontificato di Papa Albani fu molto ricco di manifestazioni artistiche e culturali in tutti i campi, dall'Architettura alle emissioni numismatiche.

La figura di Clemente XI e i principali eventi storici del suo pontificato sono stati illustrati dal professor Samuele Giombi dell'Università degli Studi di Urbino mentre la dottoressa Sara Bartolucci, Conservatore del Museo diocesano Albani di Urbino, ha esposto la storia della collezione all'origine di questo museo.

Quattro membri dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici hanno offerto il loro contributo. Leonardo Mezzaroba ha illustrato le opere d'arte raffigurate sulle medaglie di questo pontefice; Roberto Ganganelli quelle raffigurate sulle monete; Giovanni Battista Vigna ha accettato di affrontare l'intrigante ma complesso argomento delle sue emissioni numismatiche alla luce degli eventi storico-economici che segnarono quel pontificato; il sottoscritto descrive l'origine di due importanti istituzioni che furono sostenute da Clemente XI e di cui resta una significativa testimonianza sulle medaglie e sulle monete, ovvero l'Accademia di San Luca di Roma e l'Accademia Clementina di Bologna.

Mi ha affascinato l'idea che la nostra accademia, l'Accademia Italiana di Studi Numismatici, potesse avere in comune con quelle istituzioni una parte importante e programmatica del suo nome: "accademia". Si deve chiarire che né le antiche accademie né noi abbiamo un legame diretto con quello che oggi è definito il mondo accademico, ovvero con le università pubbliche, pur mettendo a disposizione tutte le proprie risorse per collaborare anche con loro alla diffusione della cultura numismatica. Il termine accademia si riferisce piuttosto a quelle organizzazioni che iniziarono a comparire e definirsi alla fine del medioevo e che iniziarono la loro splendida fioritura dal XVI secolo. Quelle accademie erano congreghe di studiosi e amanti di una qualche attività culturale per la quale mettevano assieme le proprie esperienze allo scopo di migliorare se stessi e in molti casi per diffonderne l'interesse nel mondo esterno. I migliori risultati erano

raggiunti quando una di quelle accademie si impegnava per sostenere o addestrare altri cultori della materia. Chiunque conosca il nostro statuto non può non riconoscervi i medesimi principi.

C'è solo un rimpianto ad accompagnare questo nuovo lavoro dell'Accademia. È l'assenza di un grande amico che ci ha lasciato da poco: Adolfo Modesti. Senza alcun dubbio la sua profonda conoscenza delle medaglie pontificie che ha descritto nei numerosi volumi da lui scritti, avrebbe rappresentato uno straordinario apporto a questa pubblicazione dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici. Era un grande maestro nello studio delle medaglie, ma era anche uno dei fondatori della nostra associazione. Sino a quando ne ha avuto la forza ha partecipato a tutte le nostre attività con risultati straordinari e contribuendo alla crescita nostra e della cultura numismatica.

*Michele Chimienti*

*Presidente Accademia Italiana di Studi Numismatici*

## ELENCO DEGLI AUTORI

Giovanni Tani, Arcivescovo di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado

Luigi Fedrighelli, Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado

Michele Chimienti, Presidente Accademia Italiana di Studi Numismatici

Samuele Giombi, Università degli Studi di Urbino – I.S.S.R.

Bartolucci Sara, Conservatore del Museo diocesano Albani di Urbino

Giovanni Battista Vigna, Accademia Italiana di Studi Numismatici

Roberto Ganganelli, Accademia Italiana di Studi Numismatici

Leonardo Mezzaroba, Accademia Italiana di Studi Numismatici

Fabio Petazzoni, Accademia Italiana di Studi Numismatici